

+



## Piano Integrato di servizi e interventi per il contrasto alla violenza di genere 2024-2026



Città di **Vicenza**

Insignita di due Medaglie d'Oro al Valore Militare  
per il Risorgimento e la Resistenza

# INDICE

PREMESSA	3
AZIONI E PROGETTI	6
MAPPATURA	14
LA DIMENSIONE DEL FENOMENO	43

# PREMESSA

## IL PERCORSO DI CO-PROGRAMMAZIONE

L'Assessorato alle Politiche Sociali, su impulso del Consiglio Comunale, ha promosso, a partire da giugno 2024, un percorso di co-programmazione finalizzato alla lettura condivisa e partecipata delle esigenze e dei bisogni per il contrasto alla violenza di genere nel Territorio del Comune di Vicenza con estensione ai Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale (i 36 comuni del distretto est dell'AULSS 8 "Berica").

La finalità del percorso è stata quella di individuare, nel quadro delle risorse disponibili, i bisogni, le modalità e gli interventi adeguati a soddisfare i bisogni identificati e di predisporre il **"Piano Integrato di servizi e interventi per il contrasto alla violenza di genere"**, qui presentato, da sottoporre alla giunta comunale.

L'efficacia delle azioni di contrasto alla violenza di genere è infatti favorita dalla creazione di reti di relazione che sostengono concretamente le donne nei loro percorsi di uscita dalla violenza e realizzino programmi e progetti volti alla prevenzione, al miglioramento della protezione nelle situazioni di rischio, agli interventi nei confronti degli uomini maltrattanti, all'attenzione nei confronti delle bambine e dei bambini vittime di violenza assistita e alla promozione di un cambiamento sociale e culturale.

Il percorso, realizzato ai sensi dell'art. 55, comma 2, del decreto legislativo n. 117/2017, ha visto l'attiva partecipazione di 25 enti e istituzioni che si sono impegnate nella stesura dei contenuti del presente "Piano Integrato di servizi e interventi per il contrasto alla violenza di genere".

## I PARTECIPANTI AL PERCORSO DI CO-PROGRAMMAZIONE

Le realtà che hanno aderito all'avviso di co-progettazione sono:

Associazione Ares Aps - Associazione Caracol Olol Jakson - Associazione Come Un Incantesimo - Associazione Diakonia Onlus - Associazione Donna Chiama Donna Aps - Associazione Italiana Avvocati per la Famiglia Veneto Sez. Vicenza - Associazione Toponomastica Femminile - Azienda ULSS N. 8 "Berica" - Cgil - Comitato Territoriale C.S.I. di Vicenza Aps- Confartigianato Imprese Vicenza - Congregazione Suore Orsoline Sacro Cuore Di Maria - Consigliera di Parità della Provincia di Vicenza - Contrainer Srls - Si Puo' Fare Coop. Sociale - Cosep Soc. Coop. Soc. - Dipartimento

Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione UniPD - Fondazione di Club Lions del Distretto 108TA1 - G.A.G.A. Gruppo Ascolto Giovani Arcobaleno - L'ideazione Aps - La Vigna Soc. Coop. - Margherita Soc. Coop. Soc - Ossidiana Centro Culturale - Villaggio Sos Di Vicenza - Volontariato In Rete odv.

Per il Comune di Vicenza, hanno partecipato ai lavori la Vicesindaca Isabella Sala e l'Assessore alle Politiche Sociali Matteo Tosetto.

Nel corso del lavoro altre realtà hanno chiesto di poter portare il proprio contributo in particolare: Associazione Donne Medico di Vicenza - Istituto Palazzolo Santa Chiara - Presenza Donna.

### LA METODOLOGIA DI LAVORO

Nel percorso di co-programmazione si è cercato di valorizzare il più possibile il contributo di tutte le persone che vi hanno preso parte, alternando incontri plenari a lavori in sottogruppo.

Il 27 giugno 2024 è stato convocato il primo incontro plenario che ha consentito di condividere le premesse dell'attività, di costituire i sottogruppi e di individuare i coordinatori che hanno collaborato con l'amministrazione comunale nelle fasi di sintesi dei contributi prodotti.

Sono stati tre i gruppi di lavoro che hanno approfondito i diversi aspetti del fenomeno:

- **il SOTTOGRUPPO PREVENZIONE** a cui hanno partecipato: Associazione Italiana Avvocati per la Famiglia Veneto Sez. Vicenza - Associazione Ares Aps - Associazione Caracol Olol Jakson - Contrainer Srls - G.A.G.A. Gruppo Ascolto Giovani Arcobaleno - L'ideazione Aps - Consigliera di Parità della Provincia di Vicenza - Dipartimento Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione UniPD - Associazione Donna Chiama Donna Aps – Ossidiana centro Culturale - Si Può Fare Coop. Sociale – Toponomastica Femminile.

La coordinatrice del gruppo è stata indicata nell'avvocata Valentina Ferrara dell'Associazione Italiana Avvocati per la Famiglia Veneto Sez. Vicenza.

- **il SOTTOGRUPPO CURA E PROTEZIONE** ha visto la partecipazione di Azienda Ulss N. 8 "Berica" - Associazione Donna Chiama Donna Aps - Cosep Soc. Coop. Soc - Diakonia Associazione Onlus - Si Può Fare Coop. Sociale - Villaggio Sos di Vicenza - Associazione Ares.

La coordinatrice del gruppo è stata indicata nella dottoressa Sonia Bardella dell'associazione Donna chiama Donna Aps.

- **II SOTTOGRUPPO AUTONOMIA** a cui hanno partecipato Associazione Come un Incantesimo - Confartigianato Imprese Vicenza - La Vigna Soc. Coop. - Fondazione di Club Lions del distretto 108TA1 - Margherita Soc.Coop.Soc - Congregazione Suore Orsoline Sacro Cuore Di Maria - Vicesindaca Comune Di Vicenza.

La coordinatrice del gruppo è stata indicata in Ivana Bongiolo di Confartigianato Imprese Vicenza.

La partecipazione ad un sottogruppo non ha pregiudicato la possibilità di portare il contributo della propria organizzazione alle altre tematiche, in quanto le modalità operative hanno consentito un continuo scambio di competenze e esperienze.

## **I RISULTATI RAGGIUNTI**

La ricchezza e la varietà degli enti e istituzioni che hanno partecipato ha consentito di mettere collettivamente a disposizione idee, servizi, progetti e di individuare possibili bisogni e tracciare percorsi per una risposta organica su un tema tanto delicato e attuale come quello della violenza di genere.

Il risultato è duplice:

- **l'individuazione di progetti e attività da realizzare nei prossimi anni**  
costruita partendo da ciò che manca e tenendo conto delle risorse possibili per realizzarle.  
Un catalogo concreto di idee e indicazioni per lo sviluppo di un sistema integrato di aiuti, interventi e cultura a favore di una società senza violenza.
- **la costruzione di una mappatura** degli interventi e dei servizi presenti nel territorio, organizzata secondo le categorie “**prevenzione**”, “**cura e protezione**” e “**autonomia**” per aiutare tutte le persone che ne hanno bisogno ad accedere alla ricca rete di risorse.

La mappatura è riportata in calce al Piano.

Si tratta di un documento in progress che si auspica possa essere arricchito sia da altri servizi/interventi sia trovare uno sviluppo in sistemi di geolocalizzazione consultabili on line.

## AZIONI E PROGETTI

Si presentano di seguito le schede che riportano le analisi e le proposte emerse dai sotto gruppi di lavoro e che sono state condivise e approvate da tutte le persone ed enti che hanno partecipato al percorso.

A premessa si ritiene opportuno, per ogni area tematica, riportare alcune riflessioni di carattere generale collettivamente elaborate.

### LA PREVENZIONE

*“Prevenire la violenza vuol dire combattere le sue radici culturali e le sue cause. Per questo sono essenziali le strategie politiche mirate all’educazione, alla sensibilizzazione, al riconoscimento e alla realizzazione delle pari opportunità in ogni ambito della vita pubblica e privata.” (rapporto Istat 2023)*

Agire la prevenzione della violenza significa:

- inserire in tutte le scuole di ogni ordine e grado, a partire dalla scuola per l’infanzia, una educazione alla relazione e all’affettività, ponendo attenzione all’età delle allieve/ii, non trascurando una difficoltà crescente dei bambini (maschi) che sentono di non avere uno spazio di accoglienza per le esperienze di violenza che vivono
- prevedere una formazione continua per tutti gli operatori (servizi sociali e sanitari, forze dell’ordine ma anche servizi a sportello di altri enti) per allenare a riconoscere i segnali di disagio e sviluppare competenze per orientare le donne e i bambini
- promuovere la conoscenza delle prassi di riferimento UNI PR 125/2022 (parità di genere) e favorire la possibilità da parte di realtà associative di fare prevenzione nei luoghi di lavoro anche nell’ambito dei percorsi di certificazione
- educare ad un linguaggio inclusivo attraverso l’informazione e la formazione, per disinnescare situazioni di violenza
- utilizzare metodologie innovative (come ad esempio il teatro)
- riconoscere che la cultura del patriarcato e gli stereotipi di genere sono le premesse culturali della violenza di genere
- potenziare il personale e le risorse dei servizi dedicati alla prevenzione della violenza di genere all’interno delle Pubbliche Amministrazioni

- coinvolgere l'Ordine dei Giornalisti, sia relativamente alle modalità che al contenuto delle comunicazioni sulla violenza contro le donne
- connettere e collegare la prevenzione della violenza sulle donne agli interventi e servizi di prevenzione della violenza personale quali gli interventi per le vittime di reati contro la persona, gli sportelli rivolti anche agli uomini vittime di violenza, per non creare una contrapposizione tra vittime ma un'alleanza che tenga conto della peculiarità e diversità delle singole situazioni.

### LA PROTEZIONE E LA CURA

Come in un tessuto sono molti e diversi i fili necessari per la costruzione della "rete" di protezione e cura, tra questi il tavolo di co-programmazione ha ritenuto di evidenziare in particolare:

la cura della rete attraverso:

- la necessità di aggiornare gli strumenti operativi come il protocollo tra servizi, centro antiviolenza, case rifugio e forze dell'ordine, sia per la gestione ordinaria che per le situazioni di urgenza
- la necessità di garantire una formazione e un confronto stabile tra gli operatori dei diversi sistemi

E ancora

- l'incremento dei servizi e delle strutture per accogliere le donne in fuga dalla violenza, garantendo anche risorse sufficienti per far fronte ai costi della stessa, oggi non riconosciuti come spese obbligatorie per lo Stato
- il sostenere i percorsi post emergenza, in particolare per quelle donne che non hanno indipendenza economica dal maltrattante (secondo i dati del Centro antiviolenza solo il 50% delle donne è autonomo economicamente)
- la necessità di costruire protocolli condivisi tra i Centri per Uomini autori o potenziali autori di violenza di genere, Centri Antiviolenza e Case Rifugio, in particolare a tutela delle figlie/i minori (il diritto di visita alle figlie/i da parte di un uomo, che non ha ancora fatto un percorso, troppo spesso diventa strumento di controllo/minaccia nei confronti della donna)

- allargare il concetto di maltrattante, spesso identificato solo con il partner o ex partner mentre sono in crescita il numero di violenze subite da parenti acquisiti come figlie/i, suocere/i, cognate/i, etc
- incrementare in maniera significativa i progetti e gli interventi a favore dei minori vittime di violenza assistita, a fronte delle indicazioni scientifiche che individuano l'esposizione alla violenza come una delle principali cause dei disturbi psichici e comportamentali delle bambine e dei bambini.

### I PERCORSI DI AUTONOMIA

Come ricorda il Coordinamento nazionale delle Donne In Rete contro la violenza “il processo di empowerment sociale ed economico, volto a garantire il benessere generale delle donne, a favorirne l'indipendenza e l'autonomia nelle scelte, nonché a ridurre la vulnerabilità e l'esposizione alla violenza, assume un'importanza fondamentale per rendere davvero concreto ed efficiente ogni percorso di fuoriuscita dalla violenza. Infatti, sebbene sia fondamentale agire con sistemi di protezione ed accoglienza per preservare la vita delle donne, è altrettanto fondamentale mettere in atto interventi globali che puntino a evitare che il vissuto di violenza si traduca in un vero e proprio “svantaggio sociale” e a far sì che ciascuna riscopra la capacità e il potere di affrontare i problemi e le questioni che la riguardano in modo autonomo e indipendente.”

Troppo spesso per le donne che si affrancano dalla violenza di genere i pilastri fondamentali che garantiscono l'autonomia di chiunque diventano mete quasi irraggiungibili.

- l'autonomia abitativa: alla mancanza di disponibilità di alloggi le condizioni delle donne sono appesantite anche dalla poca disponibilità economica, dalla mancanza di possibilità di scelta (il doversi allontanare dal maltrattante anche dopo il percorso giuridico), dalle non sempre adeguate competenze per vivere con altri nuclei, dall'impossibilità di offrire quelle garanzie richieste per la locazione dell'alloggio (come ad esempio due stipendi)
- l'autonomia economica: spesso le donne che sono state vittime di violenza sono state fuori per lungo tempo dal mondo del lavoro, hanno meno rete di sostegno per la conciliazione tra tempo di cura per i figli e tempo di lavoro, devono scontare una mancanza di fiducia in sé stesse e una fragilità psicologica e, a volte, una formazione non sufficiente per reinserirsi nel mondo del lavoro



- il supporto alla cura delle figlie/i, nel quale troppo spesso le donne si trovano sole per la mancanza della rete familiare di supporto, con maggiori difficoltà economiche per i bisogni delle bambine/i, con maggiori fragilità dal punto di vista delle competenze genitoriali, anche a causa dei non rari disturbi dei bambini e delle bambine per essere stati esposti alla violenza.

Le proposte dovranno trovare concreta definizione nei progetti che saranno sviluppati in collaborazione tra l'amministrazione comunale, le altre istituzioni pubbliche e private, gli ordini professionali, le associazioni datoriali, i sindacati e gli enti del terzo settore, in un processo di crescita e di attenzione nei confronti del fenomeno della violenza di genere e della sua prevenzione.

Di seguito le schede che sintetizzano analisi, proposte e percorsi.



### **PROGRAMMAZIONE ANNUALE PER FAVORIRE SUL TERRITORIO UNA PREVENZIONE STRUTTURATA E COORDINATA TRA I VARI ATTORI**

*Questa azione risulta trasversale rispetto a tutte le altre azioni ed è fondamentale per permettere l'efficacia delle azioni e la loro capillare diffusione.*

- ◊ Programmazione favorita dal Comune insieme alle realtà presenti nel territorio di progetti di informazione, formazione, sensibilizzazione rispetto al tema della violenza di genere. Progetti veicolati dal Comune, sostenuti e coordinati dallo stesso, distribuiti su tutti i livelli (scuola, operatori socio-sanitari, Forze dell'Ordine, popolazione in generale.
- ◊ Individuazione di una figura preposta che aiuti nel coordinamento e permetta interventi più capillari.

#### **DOVE**

Nelle scuole, in ambiente socio-sanitario, nelle Farmacie, presso i medici di base, nelle aziende, in generale in luoghi accessibili a tutta la cittadinanza e messi a disposizione dal Comune.

## PREVENZIONE

### PROBLEMI RILEVATI

- Mancanza di strutturabilità e di continuità degli interventi che vengono fatti in materia di prevenzione
- Scarsa sensibilità e/o interesse rispetto al tema prevenzione da parte anche degli stessi giovani, dei genitori e del personale docente
- Disinformazione generale e mancato riconoscimento da parte delle persone degli stereotipi, dei segnali concreti che possono portare alla violenza e/o già costituiscono violenza (connesso è il tema del linguaggio non inclusivo e discriminatorio)
- Necessità di una maggiore e costante preparazione ed aggiornamento sulle tematiche della violenza agli operatori socio-sanitari, alle Forze dell'Ordine e ad altri ordini professionali operanti sulla tematica in oggetto
- Scarsità di personale e di risorse nei servizi della PPAA

### POSSIBILI AZIONI:

#### **Coinvolgere in iniziative di formazione permanente**

- Le scuole, a partire dalle scuole d'infanzia
- Gli operatori socio-sanitari
- Le Forze dell'Ordine, gli avvocati e tutti gli ordini professionali
- Organizzare iniziative culturali, informative, formative per la sensibilizzazione come prevenzione a tutti i livelli e in tutti i contesti

### SUGGERIMENTI E PROPOSTE:

- Nel fare sensibilizzazione evitare un linguaggio troppo diretto, e l'approccio che parta dal problema
- Si concorda sulla centralità del contesto scolastico nel suo complesso, ma con particolare attenzione all'adolescenza e su un metodo che adotti il principio del Learning by doing ossia, che l'apprendimento sia più efficace sotto forma di esperienza attiva
- Si auspica che il Comune si impegni a rendere strutturali i progetti di formazione nelle scuole sul tema della prevenzione





### DEFINIZIONE DELLA FIGURA DI COORDINAMENTO

Garante della messa in rete dei servizi che operano al contrasto della violenza di genere e punto di riferimento, attraverso strumenti come la definizione di coordinamenti in rete sui casi, UVMD, etc

### CREAZIONE DI UN SERVIZIO DI PRONTA ACCOGLIENZA

E' necessario creare delle procedure di inserimento (livello di urgenza, ingresso in seguito al ricovero sociale, per quanto tempo)

### DOVE

In tutto il territorio dell'Ambito Territoriale Sociale

## CURA E PROTEZIONE

### PROBLEMA SCELTO

- Mancanza di procedure operative sulla pronta accoglienza, la presa in carico, l'accoglienza per le donne vittime di violenza e attenzione specifica sulla cura e protezione dei minori vittime di violenza assistita e promozione di interventi a loro favore
- Mancanza di procedure sulla definizione di un lavoro in rete per la gestione dell'unità familiare in presenza di uomini maltrattanti
- Mancanza di chiarezza sulla responsabilità del pagamento delle rette soprattutto nei casi di donne prive di residenza



### POSSIBILI AZIONI:

- **Coordinamento istituzionale** – definizione di una figura garante dei protocolli operativi di rete (compresi gli interventi per uomini maltrattanti)
- **Pronta accoglienza**
  - individuazione struttura/ente gestore;
  - definizione di un protocollo operativo sulla pronta accoglienza: ad esempio: giorni di permanenza massimo 10 giorni (5 rinnovabili di 5), accordi con il PS
  - garantire la solidarizzazione della spesa e individuare forme di tutela economica per l'accoglienza
  - Valutazione della possibilità di istituire nel PS il ricovero sociale in particolare nei week-end (promuovere l'istituzione della "stanza che non c'è")
- Sensibilizzazione dei comuni sulla residenza fittizia per le donne vittime di violenza
- Prevedere l'accesso ai servizi a tutti i minori presenti in queste situazioni, non solo dove la violenza è evidente, ad esempio: attività di screening/valutazione e poi a seconda della tipologia di sofferenza si individua l'intervento che può essere anche di natura psico-educativa e non solo di tipo psicoterapeutico
- Promuovere la presa in carico dell'uomo maltrattante nei LEA



### CREAZIONE DI UNA RETE DI ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA /ENTI DI FORMAZIONE/ PROFESSIONISTI

- ◊ La creazione della rete sarà favorita dal trasferimento di una cultura e conoscenza profonda della complessità e della sofferenza insita nel problema «violenza sulle donne»
- ◊ Sarà garantita da operatori dedicati esclusivamente alla creazione della rete e a renderla attiva

## AUTONOMIA - LAVORO

### PROBLEMI RILEVATI

- Mancanza di autonomia economica e minori competenze professionali da parte delle donne vittime di violenza
- Mancanza di una rete di sostegno per la conciliazione tra tempo di cura dei figli e tempo di lavoro
- Scarsa attenzione specifica alle condizioni delle donne vittime di violenza da parte del mondo produttivo

### POSSIBILI AZIONI:

- Creare una rete tra Associazioni di categoria (Confartigianato, Confindustria, Apindustria, Confcommercio, CNA ecc.) per intercettare le aziende disponibili ad accogliere le donne vittime di violenza per un eventuale tirocinio e/o per una assunzione. Le aziende dovranno essere sensibilizzate sulla gravità ed entità del problema «violenza sulle donne»
- Agevolare le aziende affinché il tirocinio e le varie forme di inserimento lavorativo non siano necessariamente solo a loro carico dal punto di vista economico
- Sempre attraverso la rete di Associazioni di categoria, prevedere dei percorsi di formazione propedeutici al lavoro (hard skills e soft skills)

### SUGGERIMENTI E PROPOSTE:

La creazione della rete di Associazioni di categoria/Enti di formazione/Professionisti può avvenire nell'arco di un anno





#### CREAZIONE DI UNA RETE DI PROPRIETARI DI IMMOBILI E OPERATORI DEL SETTORE IMMOBILIARE

- ◊ Creazione favorita dall'assunzione di una figura di coordinamento del progetto e di una/due figure con il compito di creare una rete di partner sensibili tra cui:
  - Enti pubblici proprietari di immobili
  - Privati proprietari di immobili
  - Associazione Proprietari di Immobili
  - Imprese di costruzioni
- ◊ I componenti della rete saranno sensibilizzati attraverso il trasferimento di una cultura e conoscenza della complessità e della sofferenza insita nel problema "violenza sulle donne"

## AUTONOMIA - ABITAZIONI

#### PROBLEMI RILEVATI

- Mancanza di disponibilità di alloggi o di abitazioni con richieste di garanzie troppo alte
- Fragilità o assenza di una rete familiare e/o amicale di sostegno
- Spesso totale assenza di autonomia economica



#### POSSIBILI AZIONI:

- Sollecitare gli Enti pubblici affinché riservino una percentuale minima di abitazioni a donne vittime di violenza, o quantomeno attribuiscono loro un punteggio più alto per l'assegnazione degli alloggi
- Sensibilizzare i privati proprietari di immobili da affittare affinché favoriscano la locazione a donne vittime di violenza.
- Individuare forme di co-housing e altre forme intermedie di abitazione
- Creare un fondo di garanzia per facilitare l'affitto degli immobili da parte di privati
- Garantire un accompagnamento iniziale

#### SUGGERIMENTI E PROPOSTE:

La creazione di una rete di proprietari di immobili e di operatori del settore immobiliare può avvenire nell'arco di un anno

## MAPPATURA

Il percorso di co-programmazione ha evidenziato la grande ricchezza delle risorse del territorio relativamente ai servizi, agli interventi, alle attività e alle singole iniziative.

È un sistema di offerta caratterizzato da un'estrema pluralità che vede la compresenza di:

- servizi pubblici strutturati come il centro antiviolenza, i servizi sanitari e socio-sanitari di presa in carico da parte dell'Azienda ULSS (ospedalieri e territoriali)
- servizi del privato sociale che hanno caratteristiche di continuità (case rifugio, servizi per il trattamento degli uomini maltrattanti, sportelli sociali gestiti dal privato sociale quali Associazione Donna chiama Donna APS, Diakonia-Caritas, Gaga, etc.)
- attività di prevenzione sia continuative che attivabili su richiesta
- associazioni che nell'ambito delle proprie competenze mostrano una particolare attenzione alle donne vittime di violenza, pur non rappresentando l'attività principale prevista dallo statuto.

La necessità di rendere visibile e fruibile questo patrimonio di competenze umane e di possibilità a favore del contrasto della violenza è, in aggiunta alle proposte di azioni sopra riportate, un'ulteriore attività da realizzare nei prossimi due anni.

L'obiettivo è quello di raccogliere le informazioni in modo da renderle fruibili, anche attraverso sistemi informatici, consentendo a tutte le persone interessate di orientarsi, a secondo del bisogno, nella galassia di interventi, servizi e attività.

Particolarmente significativo il fatto che il primo "censimento" delle realtà presenti nel territorio mostra la sostanziale carenza di interventi esclusivamente dedicati all'autonomia delle donne che escono dai percorsi di violenza; registriamo comunque la disponibilità di ConfArtigianato Imprese Vicenza, seppur non mappata, a valutare la partecipazione a specifici progetti.

Al fine di dare conto del lavoro svolto dal gruppo di co-programmazione si è comunque deciso di riportare di seguito le schede raccolte, ordinate secondo l'area di intervento: Prevenzione, Cura e Protezione, Autonomia.

## *AREA PREVENZIONE*

### **CHI LO EROGA**

- AIAF Associazione Italiana Avvocati per la Famiglia e per Minori

AIAF è un'Associazione che opera sull'intero territorio nazionale e la rappresentanza legale spetta alla Presidenza nazionale. Si struttura in Sezioni Regionali che a loro volta hanno sezioni territoriali coincidenti con le sedi circoscrizionali dei Tribunali. Alla Consulta presenza la referente per la Sezione di Vicenza o associati delegati

### **A CHI SI RIVOLGE:**

- Prioritariamente agli avvocati, ma anche alle istituzioni ed alla cittadinanza

### **COSA OFFRE:**

- Opera sull'intero territorio nazionale con impegno costante di formazione e aggiornamento anche interdisciplinare. Aperta all'adesione delle colleghe/i che esercitano la professione con particolare interesse e con continuità o prevalentemente nel settore del diritto di famiglia, minorile e delle persone

Il 24 settembre 2010 è stata riconosciuta dal CNF, in forza della sua rappresentatività e diffusione territoriale, come associazione specialistica per l'area del diritto di famiglia, dei minori e delle persone

Svolge attività di studio e approfondimento della legislazione e della giurisprudenza, si fa promotrice di proposte normative di riforma del diritto di famiglia sostanziale e processuale, elabora progetti di intervento sociale che rispondano al bisogno di giustizia e tutela delle cittadine/i

### **COME ACCEDERE:**

- e-mail: [aiaf.vicenza@gmail.com](mailto:aiaf.vicenza@gmail.com); sito: <https://aiaf-veneto.it/>; Social: (Facebook) AIAF Sez. Vicenza
- Esclusivamente per la programmazione di iniziative di informazione, formazione, sensibilizzazione, si può contattare la referente di zona di AIAF Sezione Vicenza (Tel. avv. Laura Oboe: 0444 321336)

### **DOVE RIVOLGERSI:**

- e-mail: [aiaf.vicenza@gmail.com](mailto:aiaf.vicenza@gmail.com)

### **NOTE ESPLICATIVE:**

- L'Associazione incoraggia il confronto e la collaborazione con altre figure professionali che si occupano dell'età evolutiva e della famiglia. AIAF ritiene di poter offrire ad un pubblico più vasto, rispetto ai soli avvocati ed operatori della giustizia, interventi formativi-informativi e di sensibilizzazione sul territorio, rivolti ad operatori socio-sanitari, forze dell'Ordine, appartenenti ad altri Ordini professionali, ad Associazioni di categoria, alle scuole, alla cittadinanza in generale

Il percorso è avviato da diversi anni, ed in particolare in tutto il Veneto l'Associazione organizza e partecipa a incontri nelle scuole, presso le Università, ma anche aperti a tutta la cittadinanza. Si affrontano i temi della parità di genere e del contrasto alla violenza, con interventi di esperte/i di varie discipline, non solo giuridiche, ed anche con il coinvolgimento del pubblico in eventi culturali che coniugano arte (in particolare teatro) e diritto

Ad esempio AIAF Sezione Rovigo interviene nelle Scuole media di primo e secondo grado per sensibilizzare sull'uso dei social e sul bullismo e cyberbullismo. Per il contrasto alla violenza di genere ha stipulato una convenzione con il Centro Antiviolenza del Polesine e ogni anno organizza un evento insieme per sensibilizzare sia gli operatori (Carabinieri, Polizia, psicologhe/i) che le avvocate/i

Organizza incontri sulla violenza psicologica e dà il proprio patrocinio ad iniziative anche multidisciplinari programmate ad esempio dalle Questure

AIAF Veneto, Sez. Verona partecipa a progetti di Educazione civica per una Cittadinanza consapevole

AIAF Sezione Vicenza, che dal 2023 fa parte della Consulta per le politiche di genere del Comune di Vicenza, ha organizzato nel corso del 2024:

- il 10 marzo un evento aperto al pubblico in teatro con una introduzione giuridica sull'acquisizione dei diritti delle donne da parte dell'ordinamento italiano, seguito da un reading letterario (Eroine) di e con Anna Zago, sulla figura delle donne nei poemi epici
- il 24 novembre, in Basilica Palladiana, un reading con accompagnamento musicale dal vivo (a cura di Nautilus Cantiere teatrale APS) con la lettura degli atti del processo per lo stupro di Artemisia Gentileschi

AIAF Sez. Vicenza da anni partecipa con le altre associazioni forensi ad un pubblico cineforum (la rassegna "L'udienza è aperta" organizzata dal Comitato Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Vicenza) dove la proiezione del film è preceduta da un approfondimento giuridico attinente al tema prescelto

Tra le Avvocate/i iscritte/i AIAF ve ne sono di iscritte/i alle liste per il patrocinio a spese dello Stato, ed anche abilitate/i alla funzione di auditor per la parità di genere PDR 125/2022

#### QUANTO COSTA:

- I progetti di Formazione e gli incontri di aggiornamento e sensibilizzazione vengono erogati a spese dell'Associazione, talvolta con costi (comunque contenuti) a carico di chi si iscrive



## ***AREA PREVENZIONE***

### **CHI LO EROGA**

- ASSOCIAZIONE CARACOL OLOL JACKSON

### **A CHI SI RIVOLGE:**

- Persone con difficoltà economiche/sociali/culturali

### **COSA OFFRE:**

- Percorsi di info/formazione sull'educazione alla sessualità e/o malattie sessualmente trasmissibili
- L'Associazione Area eventi/culturale offre e organizza: progetti artistici-musicali- teatrali su tematiche di genere. Presentazione di libri- letture condivise

### **COME ACCEDERE:**

- In modo diretto presso la sede
- Inviati da Associazioni e/o Enti pubblici
- tel. 348 3840486
- e-mail: ambulatoriopopolare@caracol.it

### **DOVE RIVOLGERSI:**

- Viale Crispi, 46 Vicenza

### **QUANTO COSTA:**

- L'accesso agli eventi culturali richiede un minimo di contributo

## **AREA PREVENZIONE**

### **CHI LO EROGA**

- Consigliera di Parità (Pubblico Ufficiale, figura istituzionale prevista dalla L. 125/91 "Azioni positive per la parità uomo/donna nel lavoro", nominata dal Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro per le PP.OO)

### **A CHI SI RIVOLGE:**

- Cittadine/cittadini per richiedere informazioni e tutela in caso di discriminazione di genere sul lavoro o violazione della pari opportunità
- I soggetti sindacali per segnalare casi di discriminazione di genere, collaborare alla tutela delle lavoratrici e dei lavoratori e per la promozione delle pari opportunità nei luoghi di lavoro e ottenere informazioni per costituire organismi di parità
- Le aziende private e gli enti pubblici, le associazioni e le reti per avere informazioni, ottenere consulenze in materia di Pari Opportunità (per accedere ai finanziamenti previsti dalla legge, per presentare progetti di riorganizzazione aziendale, per la promozione di progetti di azione positive e per l'istituzione di organismi di parità, CUG, ecc.)
- Lavoratrice/ore che denuncino:
  - discriminazione nell'accesso al lavoro o sul luogo di lavoro, nello sviluppo della carriera
  - discriminazione nell'accedere a corsi di formazione
  - difficoltà a vivere serenamente la maternità e il lavoro
  - difficoltà a conciliare il lavoro con la paternità o con la cura dei familiari
  - discriminazione nel livello di retribuzione
  - il licenziamento su basi discriminanti
  - mobbing e molestie morali e sessuali sul luogo di lavoro
  - la violenza o lo stalking

Per ottenere tutela attraverso una conciliazione tra le parti stragiudiziale fino all'assistenza in azione in giudizio innanzi al Tar o al Giudice del Lavoro

### **COSA OFFRE:**

- tutela e sostiene lavoratrici e lavoratori che hanno subito discriminazioni di genere sul luogo di lavoro
- promuove "azioni positive" volte a garantire pari opportunità nell'accesso al lavoro, nella formazione, nell'avanzamento di carriera e volte a favorire l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali
- interviene direttamente in fase stragiudiziale allo scopo di rimuovere atti e/o comportamenti discriminatori in violazione delle norme a tutela delle lavoratrici
- denuncia i predetti comportamenti alla direzione territoriale del lavoro, servizi ispettivi
- su delega della/del lavoratrice/ore può: promuovere il tentativo obbligatorio di conciliazione ai sensi dell'art. 410 del codice di procedura civile o, nell'ambito del pubblico impiego, ai sensi dell'art. 66

del D.l.vo n. 165/2000; agire in giudizio; intervenire nei giudizi promossi dalla/dal lavoratrice/ore; fornire informazioni in relazione ai diritti delle/dei lavoratrici/tori, anche allo scopo di evitare l'insorgenza di comportamenti in violazione di legge e/o controversie

- diffonde la conoscenza e lo scambio di buone prassi e svolge attività di informazione e formazione culturale sui problemi delle pari opportunità e sulle varie forme di discriminazioni
- collabora con i competenti assessorati e con gli organismi di Parità della Provincia e della Regione
- partecipa come componente di diritto a CPO provinciale al
  - Tavolo per il patto sociale Territoriale per il Lavoro e l'inclusione,
  - alle attività della Conferenza Nazionale dei/le Consiglieri/e di Parità
  - alla Rete regionale delle/i Consigliere/i di Parità, al protocollo prefettizio contro la Violenza alle Donne
- sostiene le politiche attive del lavoro comprese quelle formative, sotto il profilo della promozione e della realizzazione delle pari opportunità proponendo e partecipando ad iniziative e progetti, favorendo la creazione di reti

#### **COME ACCEDERE:**

- Previo appuntamento telefonico o via mail.  
tel. 0444 908519  
e-mail: [consigliere.parita@provincia.vicenza.it](mailto:consigliere.parita@provincia.vicenza.it)

#### **DOVE RIVOLGERSI:**

- Ufficio della Consigliera di parità, presso la Provincia di Vicenza, Palazzo Nievo, Contra' Gazzolle 1, 36100 Vicenza

#### **NOTE ESPLICATIVE:**

- La consigliera garantisce la riservatezza
- Le comunicazioni scritte rimangono agli atti in fascicoli riservati e protetti

#### **QUANTO COSTA:**

- Il patrocinio è gratuito

*AREA*  
***PREVENZIONE***

IN MY SHOES

**CHI LO EROGA**

- CONTRAINER Srls

**A CHI SI RIVOLGE:**

- Ragazzi delle scuole medie, superiori ed università. Ad un pubblico maschile in generale anche di età adulta

**COSA OFFRE:**

- Un'esperienza immersiva fruibile tramite visori di realtà mista per aumentare la sensibilizzazione e l'empatia. Sfruttando le potenzialità dell'immersività verrà creato uno storyboard che mira a trasmettere alle persone pensieri, sensazioni ed emozioni che prova una qualsiasi donna che si trovi coinvolta in situazioni di pericolo potenziale e di violenza verbale e/o fisica. L'obiettivo è quello di "stampare nella mente" dell'uomo emozioni forti per lavorare nella diffusione di una cultura di genere e contrasto a qualsiasi tipologia di violenza utilizzando uno strumento ormai ampiamente riconosciuto dalla comunità scientifica come approccio per l'induzione di emozioni positive e la promozione dell'empatia

**COME ACCEDERE:**

- Tramite incontri ed eventi organizzati ad hoc in collaborazione con istituzioni e associazioni

**DOVE RIVOLGERSI:**

- Sito: [www.contrainer.it](http://www.contrainer.it) – Via Carlo Mollino, 90 Vicenza  
e-mail: [a.liotto@contrainer.it](mailto:a.liotto@contrainer.it) – tel. 333 9792393

**NOTE ESPLICATIVE:**

- "Virtual reality aggression prevention in a Dutch prison-based population: a pilot study" Questo studio esamina l'uso della realtà virtuale per prevenire comportamenti aggressivi tra i detenuti, mostrando una riduzione dell'aggressività e un miglioramento nel controllo delle emozioni: Pubblicato su *Frontiers in Psychology*
- "Building long-term empathy: A large scale comparison of traditional and virtual reality perspective-taking" L'articolo confronta l'efficacia della VR con metodi tradizionali per sviluppare empatia, dimostrando che la VR può avere un impatto maggiore e più duraturo. Pubblicato su *PLOS ONE*
- "All it takes is empathy: how virtual reality perspective-taking influences intergroup attitudes and stereotypes" Questo studio esplora come la realtà virtuale possa ridurre i pregiudizi e migliorare gli atteggiamenti attraverso la simulazione dell'assunzione di prospettive altrui, Pubblicato su *Frontiers*
- "VR interventions aimed to induce empathy: a scoping review" Una revisione sistematica che valuta l'uso della realtà virtuale come strumento per aumentare l'empatia in diversi contesti, inclusi il supporto ai disabili e la formazione sanitaria. Pubblicato su *Virtual Reality*
- "The impact of virtual reality on empathy and aggression in children: a meta-analysis" Questo articolo analizza diversi studi sull'impatto della VR nell'aumentare l'empatia e ridurre l'aggressività nei bambini. Pubblicato su *Journal of Child Psychology and Psychiatry*
- "Enhancing Empathy and Decreasing Aggression Through Virtual Reality: The Role of Perspective-Taking" Lo studio indaga come la realtà virtuale possa essere utilizzata per migliorare la capacità di mettersi nei panni degli altri, riducendo così i comportamenti aggressivi. Pubblicato su *Cyberpsychology Behavior, and Social Networking*
- "Virtual Reality as a Tool for Reducing Aggression in High-risk Populations" Un'analisi su come la VR possa essere impiegata per ridurre l'aggressività in popolazioni ad alto rischio, come i giovani in contesti scolastici difficili. Pubblicato su *Aggression and Violent Behavior*

- “Virtual Reality and Empathy: How Perspective-Taking in VR Reduce Prejudice” Studio che dimostra come la VR possa ridurre i pregiudizi attraverso esperienze immersive di presa di prospettiva. Pubblicato su Media Psychology
- “Immersive Virtual Reality and its Effects on Empathy and Aggression: A review of Current Research” - Una revisione che sintetizza le ricerche attuali sull'uso della VR per migliorare l'empatia e ridurre l'aggressività, con implicazioni per il trattamento psicologico: Pubblicato su Annual Review of Psychology

**AREA**  
**PREVENZIONE**

**CHI LO EROGA**

- DIAM Associazione Italiana Donne Medico

**A CHI SI RIVOLGE:**

- Donne

**COSA OFFRE:**

- Informazione scientifica soprattutto indirizzata alla conoscenza della medicina di genere

**COME ACCEDERE:**

- Presso Ordine dei Medici di Vicenza

**DOVE RIVOLGERSI:**

- Via Paolo Lioy 13, Vicenza (VI)

**NOTE ESPLICATIVE:**

- L'Associazione si propone di fare informazione scientifica su richiesta e organizza Convegni sulla Medicina di Genere

## **AREA PREVENZIONE**

### **CHI LO EROGA**

- G.A.G.A. VICENZA ODV

### **A CHI SI RIVOLGE:**

- A persone LGBTQIA+, in particolare giovani, Migranti e Vittime di Tratta, alle Famiglie, alla Popolazione, alle Istituzioni

### **COSA OFFRE:**

- Sportello Informativo e d'Ascolto sui temi dell'orientamento sessuale e identità di genere, Bullismo
- Consulenza legale per percorso di affermazione di genere, richiesta d'asilo
- Attività di socializzazione per giovani LGBTQIA+
- Formazione alle scuole, in Aziende
- Incontri informativi rivolti alla popolazione
- Mostre, incontri di discussione

### **COME ACCEDERE:**

- Modulo di prenotazione, Sportello su LINKTR.EE/GaGa Vicenza  
e-mail: [info@gagavicenza.it](mailto:info@gagavicenza.it)

### **DOVE RIVOLGERSI:**

- Sportello al Polo Giovani BSS, Contra' Barche 55, Vicenza

### **NOTE ESPLICATIVE:**

- Lo Sportello è solo su appuntamento  
Il servizio è garantito da persone volontarie

## **AREA PREVENZIONE**

### **CHI LO EROGA**

- L'IDEAZIONE APS

### **A CHI SI RIVOLGE:**

- Studentesse/Studenti/Insegnanti (dall'ultimo anno infanzia all' Università)/ Enti/ Imprese pubbliche e private/Cittadinanza

### **COSA OFFRE:**

- Progetti di Prevenzione – Informazione – Riconoscimento della Violenza
- Formazione e sensibilizzazione al contrasto della violenza di genere e in genere attraverso multidisciplinarietà degli interventi (psicologhe/i, avvocate/i, medici, teologhe/i, giornaliste/i, ecc...)
- Spettacoli di teatro – danza – letture – sfilate
- Cortometraggio in collaborazione con il Consultorio familiare e tutela minori di Vicenza

### **COME ACCEDERE:**

- e-mail: lideazione1@gmail.com
- tel. 335 6117912 (Marzia Garofletti Presidente L'Ideazione)
- tel. 349 2606082 (Rossella Menegato)

### **DOVE RIVOLGERSI:**

- e-mail: lideazione1@gmail.com

### **NOTE ESPLICATIVE:**

- diffusione rete di supporto alle vittime di violenza del territorio

### **QUANTO COSTA:**

- Richiesto contributo



## ***AREA PREVENZIONE***

### **CHI LO EROGA**

- OSSIDIANA Centro Culturale e di Espressione c/o Kitchen Teatro Indipendente

### **A CHI SI RIVOLGE:**

- Adulti e adolescenti scuole superiori

### **COSA OFFRE:**

- Spettacoli teatrali contro la violenza di genere, in particolare lo spettacolo “Frammenti- voci della violenza di genere” dedicato alle scuole superiori

### **COME ACCEDERE:**

- contatto e-mail: [info@spaziokitchen.it](mailto:info@spaziokitchen.it)
- tel. Franca Pretto 338 5302151

### **DOVE RIVOLGERSI:**

- e-mail: [info@spaziokitchen.it](mailto:info@spaziokitchen.it)
- tel. Franca Pretto 338 5302151 e Gianni Gastaldon tel. 335 5625286

## **AREA PREVENZIONE**

### **CHI LO EROGA**

- PRESENZA DONNA Associazione Centro Documentazione e Studi

### **A CHI SI RIVOLGE:**

- A tutte e tutti

### **COSA OFFRE:**

- Formazione, informazione, confronto e dialogo (a livello culturale) per promuovere il mondo femminile (in reciprocità con il maschile) nella società e nella chiesa
- Eventi, momenti di riflessione e di scambio
- Una ricca biblioteca al femminile inserita nella rete di inter-prestito provinciale. È a disposizione per lo studio (previo consenso del Comitato scientifico) il materiale del Fondo archivistico Elisa Salerno

### **COME ACCEDERE:**

- Contattandoci direttamente, venendoci a visitare (previo appuntamento), attraverso la partecipazione alle iniziative proposte
- Referente: Elisa Panato
- tel. 0444 323382 - 371 4993198
- e-mail: [info@presdonna.it](mailto:info@presdonna.it)
- Sito: [www.presdonna.it](http://www.presdonna.it)

### **DOVE RIVOLGERSI:**

- Contra' San Francesco Vecchio, 20 - Vicenza (Portineria suore Orsoline scm)

### **NOTE ESPLICATIVE:**

- Per diventare socia/o dell'Associazione occorre far fede allo Statuto presente nel sito

## **AREA PREVENZIONE**

### **CHI LO EROGA**

- TOPONOMASTICA FEMMINILE

### **A CHI SI RIVOLGE:**

- Alle PPAA (Commissioni toponomastiche), alle scuole, ad Atenei/Centri Studi e alla cittadinanza

### **COSA OFFRE:**

- Censimento Toponomastico e proposte di titolazione di strade, piazze e altri luoghi e spazi urbani, a figure femminili per promuovere la visibilità delle donne e il riconoscimento dell'operato femminile
- Mostre e progetti di ricerca, culturali, formativi ed editoriali per sviluppare un pensiero critico rispetto ai modelli maschili e contrastare anche la violenza di genere
- Rivista online "Vitamine Vaganti", Pubblicazioni, Studi, Tesi di laurea, Bando Annuale per tutte le scuole di ordine e grado sulle vie della parità di progetti per intitolazioni a figure femminili

### **COME ACCEDERE:**

- Contattando la referente provinciale: Avv. Veronica Grillo e/o Dr. Nadia Cario presso la sede Regionale di Padova tel. 329 3795777
- e-mail: [toponomasticafemminile@gmail.com](mailto:toponomasticafemminile@gmail.com)

### **DOVE RIVOLGERSI:**

- e-mail: [toponomasticafemminile@gmail.com](mailto:toponomasticafemminile@gmail.com)

### **QUANTO COSTA:**

- Costi diversificati a seconda del progetto/attività

**AREA**  
**CURA E PROTEZIONE**

**CHI LO EROGA**

- ASSOCIAZIONE ARES APS

**A CHI SI RIVOLGE:**

- Maschi (italiani e stranieri) minorenni e maggiorenni

**COSA OFFRE:**

- Progetti Prevenzione-Informazione-Sensibilizzazione Affettività – Contrasto alla violenza di genere
- Percorsi di cambiamento psico-educativo per Offender e Sex Offender
- Progetti di ricerca scientifica, in collaborazione con diverse università (UNIPD Iusve Ocland)
- Progetti di formazione per professioniste/i (avvocate/i – psicologhe/i – medici – assistenti sociali)

**COME ACCEDERE:**

- Spontaneamente tramite appuntamento telefonico tel. 338 7742014 dal Lunedì al Venerdì: dalle 9.00 alle 19.00
- Invio di e-mail: [centroares.bassano@gmail.com](mailto:centroares.bassano@gmail.com)
- Sito: [www.centroares.com](http://www.centroares.com)

**DOVE RIVOLGERSI:**

- Bassano del Grappa
- Altri sportelli: Vicenza – San Vito di Leguzzano – Valdagno – Noventa Vicentina

**QUANTO COSTA:**

- Gratuito per uomini inviati dai Servizi e che accedono volontariamente e/o tramite ammonimento del Questore
- Il servizio è a pagamento per le persone sottoposte a sospensione della pena, ai sensi dell'articolo 165 del Codice penale, in relazione a reati previsti dalla Legge 69/2019, nota come "Codice Rosso"

**AREA**  
**CURA E PROTEZIONE**

**CHI LO EROGA**

- AULSS 8 BERICA VICENZA

**A CHI SI RIVOLGE:**

- Persone vittime di violenza di genere e di ogni genere, compresi i minori

**COSA OFFRE:**

- Percorso di accoglienza protetta che riduca il disagio psico-fisico (accesso, trattamento e dimissione)
- Garanzia di un progetto di continuità assistenziale e di sostegno in stretta integrazione Ospedale-territorio (presa in carico e messa in sicurezza della persona vittima di violenza)
- Sostegno psicologico ai minori e agli adulti vittime di violenza

**COME ACCEDERE:**

- Volontariamente e/o accompagnati dalle FF.OO, da operatori dei servizi, familiari, conoscenti e/o attraverso la mediazione CEAV e di altro ETS

**DOVE RIVOLGERSI:**

- Pronto Soccorso
- Consultori Familiari
- Servizio per la protezione e la tutela minori
- Equipe specialistica ARCA

**NOTE ESPLICATIVE:**

- L'AULLS prevede un percorso aziendale sulla Violenza di Genere e sui minori esito di un gruppo di lavoro plurispecialistico. L'ultima revisione risale a maggio del 2022

**AREA**  
**CURA E PROTEZIONE**

**CHI LO EROGA**

- AMBULATORIO POPOLARE CARACOL OLOL JACKSON

**A CHI SI RIVOLGE:**

- Persone con difficoltà economiche/sociali/culturali

**COSA OFFRE:**

- L'Ambulatorio popolare offre cure sanitarie sia di base che specialistiche

**COME ACCEDERE:**

- In modo diretto presso la sede
- Inviati da Associazioni e/o Enti pubblici
- tel. 348 3840486
- e-mail: ambulatoriopopolare@caracol.it

**DOVE RIVOLGERSI:**

- Viale Crispi, 46 Vicenza

**NOTE ESPLICATIVE:**

- Si considera il concetto di cura come benessere psico-fisico-sociale e non solo garantire l'assistenza sanitaria in senso stretto

**QUANTO COSTA:**

- L'accesso all'ambulatorio è gratuito

**AREA**  
**CURA E PROTEZIONE**

**CHI LO EROGA**

- CARITAS DIOCESANA VICENTINA/ASSOCIAZIONE DIAKONIA ONLUS

**A CHI SI RIVOLGE:**

- Donne e famiglie in difficoltà

**COSA OFFRE:**

- Segretariato Sociale: ascolto, informazione, orientamento

**COME ACCEDERE:**

- Tramite appuntamento: chiamando o presentandosi negli uffici del servizio  
tel. 0444 304986

**DOVE RIVOLGERSI:**

- Contrà Torretti, 38 Vicenza (VI)

**NOTE E SPLICATIVE:**

- Caritas Diocesana Vicentina/Diakonia è divisa in molti servizi ed è il Servizio Donna e Famiglia che si occupa delle donne in difficoltà ma non lavora specificatamente nel settore della violenza sulle donne. Fa ascolto e accompagnamento ad alcune donne vittime di violenza che si rivolgono al Servizio Donna e Famiglia e di solito vengono indirizzate al Centro Anti Violenza, altre volte vengono coinvolti i servizi sociali nell'accompagnamento della donna per aiutarla ad affrontare la situazione o per convincerla a contattare il CeaV
- Il Servizio STRADE (servizio di aiuto alle persone in difficoltà economica) ha uno strumento rivolto alle donne vittime di violenza chiamato microcredito di libertà, che promuove l'inclusione sociale finanziaria delle donne che hanno subito violenza (quoto strumento è attivo fino a novembre 2024)

## *AREA CURA E PROTEZIONE*

CASE RIFUGIO: 1) “Giovanna Meneghini” 2) Angela Medici 3) “Elisa Salerno”

### **CHI LO EROGA**

- Congregazione Suore Orsoline del Sacro Cuore di Maria (ente gestore),

### **A CHI SI RIVOLGE:**

- Donne vittima di violenza, insieme alle proprie figlie/i minorenni
- Non possono essere accolte donne con alcuni tipi di fragilità (dipendenze, fragilità psichiatriche con terapie farmacologica, donne non autonome ...) o in situazioni incompatibili con le persone già accolte

### **COSA OFFRE:**

- Accoglienza principalmente a donne vittime di violenza
- Supporto nella ricerca lavorativa e abitativa e nella costruzione di una rete sociale nel territorio di reinserimento a conclusione del percorso di uscita dalla violenza

### **COME ACCEDERE:**

- Il Centro antiviolenza o il servizio sociale inviante, dopo un primo contatto telefonico con la segreteria (0445 873194), presenta una richiesta scritta con una breve descrizione della situazione
- La richiesta viene valutata in sede d’equipe in base ai seguenti criteri: disponibilità di posti nelle case; valutazione della situazione.
- L’Ente inviante con lettera scritta si assume l’onere di spesa o si impegna a coinvolgere l’ente responsabile in base ai protocolli attivi a farsi carico delle rette il quale dovrà a sua volta inviare alla segreteria del Centro Servizi Villa Savardo l’impegno di spesa, prima dell’inserimento della donna o del nucleo familiare

### **DOVE RIVOLGERSI:**

- Segreteria della sede operativa. tel. 0445 873194; e-mail: [segreteria@villasavardo.it](mailto:segreteria@villasavardo.it)

### **NOTE ESPLICATIVE:**

- La Congregazione Suore Orsoline scm nasce con la *mission di* promuovere e sostenere la famiglia in situazione di difficoltà, in particolare i minori con disagio psicosociale e facendosi prossima alle situazioni di povertà ed emarginazione femminile prodotte dall’ingiustizia e dalla fragilità umana. In quest’ottica, oltre ai servizi già in essere al fianco delle fragilità materno-infantili, dal 2010 l’ente ha aperto due case rifugio per donne vittima di violenza, case a indirizzo secretato per motivi di protezione i cui servizi sono coordinati e gestiti dal Centro Servizi Villa Savardo con personale laico e specializzato in ambito di tutela della donna e del bambino. Nel 2023, data la necessità territoriale di un numero sempre crescente di accoglienze in protezione di donne vittime di violenza di genere, è stata aperta una nuova casa rifugio

### **QUANTO COSTA:**

- Le rette giornaliere sono annualmente determinate in relazione alle convenzioni e agli accordi con gli enti interlocutori. Le rette variano tra accoglienza regionali ed extra regionali in virtù dei contributi pubblici previsti dalla Regione Veneto  
Le rette sono esenti IVA ai sensi dell’art.10 DPR 633/72 n. 27 ter e vengono fatturate mensilmente. Servizi aggiuntivi e straordinari non contemplati nell’elenco delle prestazioni e relativi costi devono essere di volta in volta concordati con i Servizi invianti e la Direzione



**AREA**  
**CURA E PROTEZIONE**

**CHI LO EROGA**

- Il Centro Antiviolenza è un servizio pubblico il cui ente attuatore è il Comune di Vicenza che agisce per conto dei Comuni dell’Azienda ULSS 8 “Berica”. Il servizio è affidato all’associazione Donna chiama Donna che lo eroga attraverso professioniste esperte

**A CHI SI RIVOLGE:**

- Donne vittime di violenza di genere sole o con figli minori. La popolazione, con particolare attenzione alle giovani generazioni, è destinataria delle attività di formazione e informazione e consulenza in merito al tema della violenza di genere

**COSA OFFRE:**

- Ascolto telefonico;
- Riferimento territoriale per il 1522 Numero Verde Nazionale
- Accoglienza e informazione
- Presa in carico: definizione di un progetto personalizzato di accompagnamento e sostegno
- Assistenza legale
- Orientamento al lavoro e orientamento all’autonomia abitativa
- Messa in sicurezza della persona vittima di violenza qualora la donna sia nella condizione di non poter permanere nella propria abitazione o di ricorrere ad altra ospitalità
- Attività di promozione e prevenzione rivolti alla cittadinanza

**COME ACCEDERE:**

- Liberamente o telefonando al Centro durante gli orari di apertura al pubblico. Il centro, in collaborazione con il Pronto Intervento sociale, garantisce alle Forze dell’ordine la reperibilità nelle ore di chiusura del servizio

**DOVE RIVOLGERSI:**

- A Vicenza in Via Vaccari 113 tel. 0444 230402 cell: 371 4406986 e-mail: [ceav@comune.vicenza.it](mailto:ceav@comune.vicenza.it). Orario di apertura: lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 8.30 alle 14, il giovedì dalle 9 alle 17
- Ad Arzignano corso G. Mazzini 83, cell. 392 15571 Orario di apertura al pubblico: lunedì dalle 9 alle 13, mercoledì dalle 9.30 alle 17.30, venerdì dalle 9 alle 14

**NOTE ESPLICATIVE:**

- Il Centro garantisce la riservatezza e anonimato
- A partire dal 2025 sarà aperto uno sportello del centro Antiviolenza presso il Comune di Pojana Maggiore

**QUANTO COSTA:**

- Il servizio è gratuito

*AREA*  
*CURA E PROTEZIONE*

**CHI LO EROGA**

- COSEP SLS

**A CHI SI RIVOLGE:**

- Marginalità, Migrazione forzata

**COSA OFFRE:**

- CAS (Centro di Accoglienza Straordinaria)
- SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione): Servizi di accoglienza per richiedenti Asilo e Titolari di Protezione Internazionale
- UNITA DI STRADA: servizio di intercettazione e ascolto di persone senza dimora

**COME ACCEDERE:**

- Attraverso richiesta dell'Ente Locale o alla Prefettura per i servizi di accoglienza

**DOVE RIVOLGERSI:**

- Sede legale: Via Madonna della Salute, 89, Padova 35129; Sede di Vicenza: Via Cederle, 12, Vicenza 36100;

e-mail: [casimiro.gasese@cosep.it](mailto:casimiro.gasese@cosep.it) oppure e-mail: [amministrazione@cosep.it](mailto:amministrazione@cosep.it) ; tel. 392 238637  
oppure tel.049 611333

**AREA**  
**CURA E PROTEZIONE**

**CHI LO EROGA**

- DONNA CHIAMA DONNA

**A CHI SI RIVOLGE:**

- A tutte le donne

**COSA OFFRE:**

- Sportello di ascolto
- Colloqui di sostegno
- Consulenza psicologica
- Consulenza Legale
- Gruppi di Auto Mutuo Aiuto per le dipendenze affettive
- Gruppi di Lettura
- Progetti Scuole elementari medie superiori
- Sportello di ascolto per i giovani "Il filo sottile" fino ai 30 anni

**COME ACCEDERE:**

- Previo appuntamento tel. 0444 542377
- Invio da parte di Strutture Pubbliche

**DOVE RIVOLGERSI:**

- Via Vaccari 113/117, Vicenza (VI)

**NOTE ESPLICATIVE:**

- "Il filo sottile" è presso il Centro Comunale Psicopedagogico di Via Nino Bixio 2 Vicenza

**AREA**  
**PROTEZIONE E CURA**

**INCROCI DI FAMIGLIE:** affiancamento familiare

**CHI LO EROGA**

- LA VIGNA Cooperativa Sociale

**A CHI SI RIVOLGE:**

- Famiglie in situazioni di disagio/vulnerabilità/fragilità inserite in un sistema territoriale allargato

**COSA OFFRE:**

- Forma di solidarietà che affronta la fragilità familiare attraverso l'affiancamento di un nucleo familiare solidale inserito in una rete di altri nuclei aderenti alla progettualità. È un progetto in carico al Servizio Sociale. La frequenza settimanale dell'aiuto offerto nell'affiancamento dipende dalla disponibilità delle famiglie affiancanti, dai bisogni del nucleo affiancato, dalla progettualità pendagli obiettivi educativi, dura 12 mesi. Il progetto aiuta le famiglie (anche nuclei mono-genitoriali) che stanno attraversando un particolare momento di disagio, una fase del ciclo di vita o sono in condizioni di fragilità (economica, sociale, educativa...); pone degli obiettivi educativi in autonomia in un progetto di valorizzazione delle risorse e prevenzione, in particolare in nuclei con minori

**COME ACCEDERE:**

- Attraverso la stesura di un progetto col servizio sociale

**DOVE RIVOLGERSI:**

- e-mail: [incrocidifamiglie@lavignacoopsociale.it](mailto:incrocidifamiglie@lavignacoopsociale.it)
- tel. 345 5865761

**QUANTO COSTA:**

- Da preventivare sulla base del tipo di intervento realizzato

**AREA**  
**PROTEZIONE E CURA**

CONSULENZA PSICOPEDAGOGICA

**CHI LO EROGA**

- LA VIGNA Cooperativa Sociale

**A CHI SI RIVOLGE:**

- Famiglie e genitori, in particolare con figli nella fascia 0/3 anni

**COSA OFFRE:**

- Spazio di ascolto, benessere e sostegno alla famiglia in situazione di disagio (cognitivo, affettivo, educativo e relazionale) con particolare attenzione alla presenza di minori in fascia d'età 0/3 anni e gestanti/neo-mamme; prevenzione e intercettazione del disagio e degli elementi di rischio familiare per la tutela dei minori
- Attività di: home visiting, valutazione, monitoraggio e osservazione, supporto e sostegno, lavoro di rete con i servizi
- Gruppi educativi di sostegno

**COME ACCEDERE:**

- Richiesta alla Cooperativa Sociale La Vigna

**DOVE RIVOLGERSI:**

- e-mail: [camuffo@lavignacoopsociale.it](mailto:camuffo@lavignacoopsociale.it)
- tel. 347 7675516

**QUANTO COSTA:**

- 60,00 euro/ora + IVA 5%

**AREA**  
**PROTEZIONE E CURA**

**EMERGENZA SOCIALE ABITATIVA**

**CHI LO EROGA**

- LA VIGNA Cooperativa Sociale

**A CHI SI RIVOLGE:**

- Nuclei familiari con minori residenti nei Comuni dell'Ambito che si trovano in condizioni di precarietà abitativa (situazioni di sfratto, nuclei inseriti in strutture emergenziali ecc.) che abbiano delle entrate economiche derivanti da attività lavorativa

**COSA OFFRE:**

- Interviene in situazioni di emergenza abitativa con iniziative di prima accoglienza in immobili in gestione diretta
- Attiva percorsi di accompagnamento di individui/nuclei fragili volti all'autonomia abitativa, economica e sociale, favorendo l'inclusione
- Promuove interventi di "seconda accoglienza" con formazione all'autonomia e favorisce l'accesso al mercato della casa in affitto, anche attraverso la creazione di un fondo di garanzia
- Attiva eventuali percorsi di housing sociale sia per le situazioni di emergenza abitativa che per la fase di seconda accoglienza/autonomia

**COME ACCEDERE:**

- Attraverso la stesura di un progetto con il servizio sociale

**DOVE RIVOLGERSI:**

- e-mail: [emergenzeabitative@lavignacoopsociale.it](mailto:emergenzeabitative@lavignacoopsociale.it)
- tel. 320 0271859

**QUANTO COSTA:**

- Accompagnamento socio-abitativo 580 euro mensili + IVA 5%
- Accoglienza in alloggio + accompagnamento socio-abitativo 1050,00 euro mensili + IVA 5%

**AREA**  
**PROTEZIONE E CURA**

**CHI LO EROGA**

- ISTITUTO PALAZZOLO - SANTA CHIARA

**A CHI SI RIVOLGE:**

- Donne vittime di violenza

**COSA OFFRE:**

- Casa Rifugio Tipo B

**COME ACCEDERE:**

- Prendere contatto con Istituto Palazzolo - Santa Chiara (Referente Marco Dal Ponte)
- tel. 335 1411820 e-mail: [coord.santachiara@istitutopalazzolo.it](mailto:coord.santachiara@istitutopalazzolo.it)

**AREA  
PROTEZIONE E CURA**

**CHI LO EROGA**

- SI PUO' FARE Cooperativa Sociale

**A CHI SI RIVOLGE:**

- Autori di violenza e Sex Offender

**COSA OFFRE:**

- Percorsi psicoterapeutici individuali e di gruppo
- Lavoro sulla gestione della rabbia e delle emozioni
- Attività di formazione e sensibilizzazione rivolta a professioniste/i in ambito sanitario, sociale, legale, forze dell'ordine

**COME ACCEDERE:**

- Su appuntamento prendendo contatto tramite e-mail: [spfcoopsoco@gmail.com](mailto:spfcoopsoco@gmail.com) o telefonando al numero 375 7419316

**DOVE RIVOLGERSI:**

- Via A. Massaria 42- Vicenza

**QUANTO COSTA:**

- Gratuito per utenti inseriti all'interno di specifici progetti dedicati
- Con contributo per altri tipi di utenza



## **AREA PROTEZIONE E CURA**

### **CHI LO EROGA**

- VILLAGGIO SOS VICENZA ETS

### **A CHI SI RIVOLGE:**

- Minori, Mamme con bambini, Donne vittime di violenza con i loro figli, Minori vittime di violenza assistita

### **COSA OFFRE:**

- Comunità Familiari
- Comunità Educativa Mamma Bambino
- Case Rifugio:
  - Casa Jamila di tipo A
  - Casa Jamila di tipo B
  - Casa Fenice di tipo A
- Progetto "Ci sono anche IO!" rivolto a minori vittime di violenza assistita

### **COME ACCEDERE:**

- Per Comunità familiari, Comunità Mamma con Bambino, Case rifugio: invio da parte dei SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI
- Per Case Rifugio: anche Centri Antiviolenza e Consultori Familiari
- Per Case Rifugio e Progetto "Ci sono anche IO!": anche Centri Antiviolenza
- Per Progetto "Ci sono anche IO!": anche Centri Antiviolenza, Consultori familiari e servizi specialistici

### **DOVE RIVOLGERSI:**

- Segreteria Villaggio SOS di Vicenza tel. 0444 513585  
e-mail: [segreteria@villaggiososvicenza.it](mailto:segreteria@villaggiososvicenza.it)

### **QUANTO COSTA:**

- Ogni Servizio ha retta specifica

*AREA  
AUTONOMIA*

LA VALIGIA DI CATERINA

**CHI LO EROGA**

- Comune di Vicenza, Associazione Donna chiama Donna, Lions Club Palladio

**A CHI SI RIVOLGE:**

- Donne uscite dal percorso della violenza, certificate dal centro antiviolenza

**COSA OFFRE:**

- Contributi economici per l'autonomia abitativa, l'accesso a cure sanitarie, formazione lavorativa, interventi per i figli minori

**COME ACCEDERE:**

- Rivolgendosi al Centro Antiviolenza

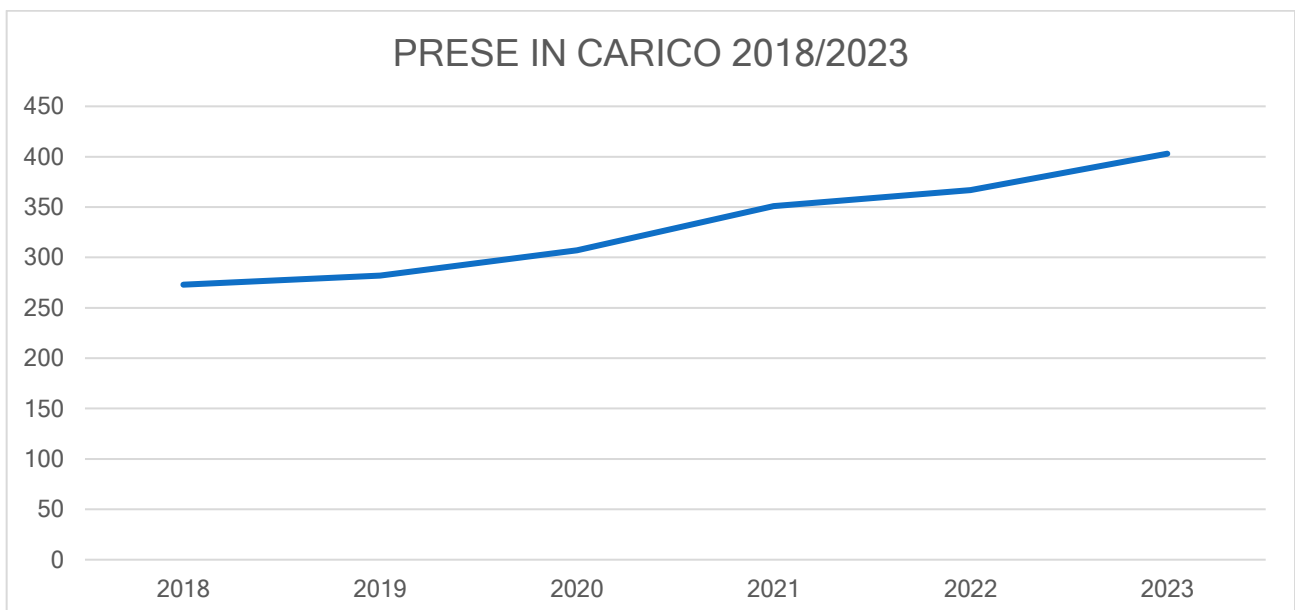
**DOVE RIVOLGERSI:**

- A Vicenza in Via Vaccari 113 tel. 0444 230402 cell. 371 4406986 e-mail: [ceav@comune.vicenza.it](mailto:ceav@comune.vicenza.it).  
Orario di apertura: lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 8.30 alle 14, il giovedì dalle 9 alle 17
- Ad Arzignano corso G. Mazzini 83, cell. 392 15571 Orario di apertura al pubblico: lunedì dalle 9 alle 13, mercoledì dalle 9.30 alle 17.30, venerdì dalle 9 alle 14

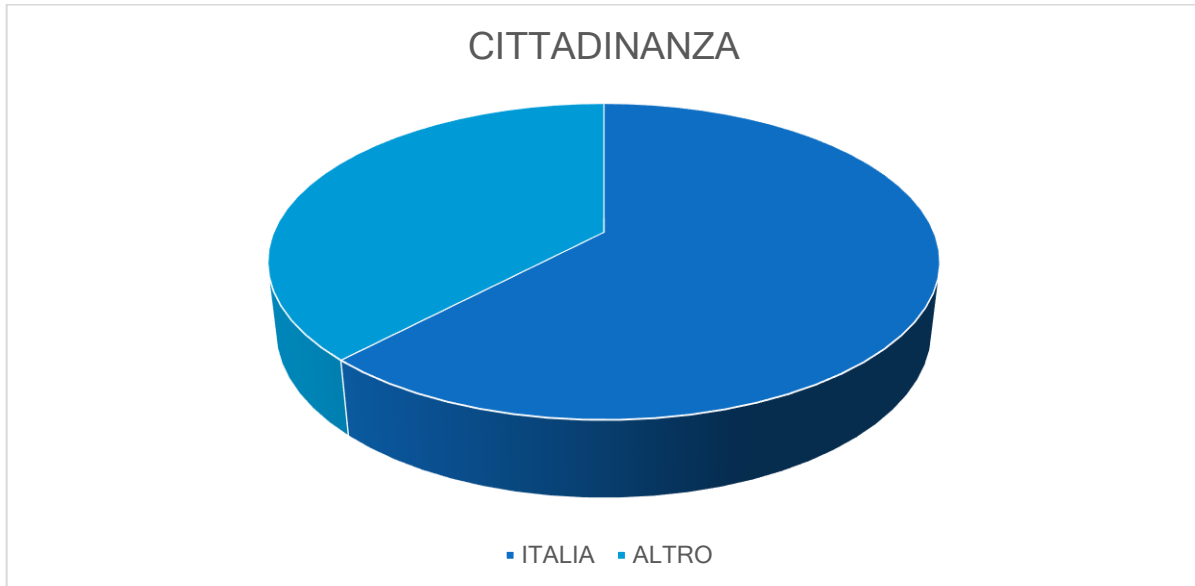
## LA DIMENSIONE DEL FENOMENO

Si ritiene utile riportare i dati principali delle prese in carico da parte del Centro Antiviolenza, distinti per sede di Vicenza (distretto EST Azienda ULSS 8) e sportello di Arzignano (distretto OVEST Azienda ULSS 8)

PRESE IN CARICO		TOTALE	NUOVI	CHIUSI
2018	DISTRETTO EST	224	131	130
	DISTRETTO OVEST	49	49	31
2019	DISTRETTO EST	230	130	126
	DISTRETTO OVEST	52	21	25
2020	DISTRETTO EST	223	127	126
	DISTRETTO OVEST	84	55	23
2021	DISTRETTO EST	258	158	150
	DISTRETTO OVEST	93	51	45
2022	DISTRETTO EST	272	163	134
	DISTRETTO OVEST	95	59	54
2023	DISTRETTO EST	292	150	158
	DISTRETTO OVEST	111	70	57
2024 primo semestre	DISTRETTO EST	235	77	69
	DISTRETTO OVEST	101	42	49



CITTADINANZA		ITALIA	ALTRO
2018	DISTRETTO EST	135	23
	DISTRETTO OVEST	27	22
2019	DISTRETTO EST	135	95
	DISTRETTO OVEST	25	21
2020	DISTRETTO EST	140	83
	DISTRETTO OVEST	60	24
2021	DISTRETTO EST	161	97
	DISTRETTO OVEST	45	48
2022	DISTRETTO EST	160	112
	DISTRETTO OVEST	55	40
2023	DISTRETTO EST	179	113
	DISTRETTO OVEST	67	44
2024 primo semestre	DISTRETTO EST	147	88
	DISTRETTO OVEST	59	42



Circa il 50% delle donne non è, al momento della presa in carico, indipendente dal punto di vista economico:

<b>DONNE NON INDIPENDENTI ECONOMICAMENTE DATI IN %</b>		
anno	EST	OVEST
2018	46	50
2019	49	60
2020	52	57
2021	52	75
2022	52	41
2023	49	43
2024 primo semestre	52	46

La maggioranza delle donne che si rivolgono al Centro Antiviolenza ha figli minori:

<b>CON FIGLI MINORI DATI IN %</b>		
anno	EST	OVEST
2018	63	65
2019	42	72
2020	52	71
2021	48	67
2022	56	55
2023	55	65
2024 primo semestre	57	62

Eventuali altri dati possono essere richiesti al Comune di Vicenza scrivendo a [ceav@comune.vicenza.it](mailto:ceav@comune.vicenza.it)